

SPAZIO BPL DI LODI

Il sacro nell'arte, la ricca lezione di padre Dall'Asta



RELATORI Padre Dall'Asta e Chiara Gatti

Un ospite d'eccezione ha incontrato il pubblico, sempre numeroso, radunato nello spazio Bipelle Arte sabato scorso per gli eventi collaterali alla mostra *In hoc signo*: padre Andrea Dall'Asta, gesuita, esperto di arte contemporanea e direttore della galleria San Fedele di Milano, ha parlato sul tema "Il sacro nell'arte contemporanea", che oltre a costituire il nucleo della mostra stessa, è al centro di un volume che Dall'Asta ha pubblicato di recente, dal titolo *Dio storia dell'uomo*. Presentato dalla storica dell'arte Chiara Gatti, curatrice della mostra, Dall'Asta ha ripercorso la storia della rappresentazione del volto di Cristo nell'arte occidentale come mito fondatore del tema pittorico del ritratto. Partendo dalla rivoluzione portata dal Cristianesimo nella tradizione ebraica, dove Dio si manifesta attraverso la parola, ma non si lascia rappresentare, la conversazione ha toccato i diversi momenti della centralità che il tema del volto di Cristo ha assunto nel tempo, dall'immagine del Pantocrator, tipico della tradizione del cristianesimo orientale, alla nascita della rappresentazione umanizzata del volto di Cristo. I ritratti di San Francesco, che con la sua vita ha realizzato una imitazione della vita di Cristo, l'autoritratto di Dürer, che ritrae se stesso come Cristo, e infine tutta la ritrattistica rinascimentale, dimostrano che l'uomo, cercando il volto di Dio, riconosce se stesso. Per approdare infine all'arte del Novecento, che, con la "morte di Dio", lascia aperto un interrogativo radicale sul senso che l'uomo attribuisce a se stesso: se il modo di rappresentare la divinità è la chiave per capire come l'uomo vede se stesso, quando Dio, nella coscienza dell'Occidente, è morto, nella ricerca artistica del Novecento diventa centrale il problema del senso da attribuire alla propria esistenza, alla propria stessa identità. Nello sguardo dell'autoritratto di Van Gogh si avverte lo smarrimento di chi non sa più rispondere alla domanda: chi sono io?

An.De.